

Dalla lettera del Sig. Henry Dupuy-Mazuel al Comm. Scarano , in data 29 aprile 1947:

"Secondo il desiderio espresso dal Prof. Giaccone e da Voi stesso, non appena ritornato a Parigi ho visitato il Barone Dervaux. Gli ho detto tutto il bene che pensavo del film "Guerra alla Guerra". Egli ne è stato tanto più lieto in quanto il Sig. Forni del Centro Cattolico Cinematografico gli aveva già concesso un'opzione su questo film per la Francia ed il Belgio. Mi ha pure confermato che lo stesso rappresentante del C.C.C. Sig. Forni, gli aveva concesso in data 23 gennaio 1947 la proprietà, per la Francia ed il Belgio, della nuova produzione Universal "Fabiola" contro prestazioni in natura dell'ordine di grandezza di 8 milioni. Egli ha aggiunto tuttavia che, allorchè il Direttore della Società Sig. D'Angelo, accompagnato dall'Avv. Monaco venne a Parigi, gli chiese di partecipare al film su una base di circa 18 milioni allo scopo di averne la distribuzione in Francia al 30%, e soltanto il 20% degli incassi. Trovandosi nell'impossibilità di fare altrimenti, il Barone Dervaux ha accettato queste nuove condizioni.

Non avendo il Sig. D'Angelo rispettato l'impegno di conferma delle date prima della fine del mese di marzo, il Barone Dervaux gli ha chiesto di confermargli mediante un nuovo contratto che egli avrebbe avuto la distribuzione del film per la Francia. Il Sig. D'Angelo lo ha allora informato che il contratto definitivo verrebbe firmato a Parigi il 5 maggio. Il Barone Dervaux ritiene d'altra parte di trovarsi attualmente in una situazione assai poco favorevole poichè, sulla sola Francia, 18 milioni di partecipazione nella produzione sono una cifra estremamente elevata per un beneficio molto basso.

Tuttavia il Barone Dervaux, avendo ricevuto il 3 gennaio scorso un telegramma del Conte Dalla Torre, Presidente dell' "Universal", che gli diceva quanto fosse felice di vederlo lavorare con la detta Società, è pronto a firmare questo nuovo accordo.

E' ben certo che il Barone Dervaux apporta il proprio concorso in simili condizioni alla Società "Universal" esclusivamente a causa della presenza, alla testa della Società stessa, del Conte Dalla Torre e di tutto ciò che rappresenta una tale personalità. Effettivamente, se si trat-



tasse di un'altra Società, il Barone Darvaux sarebbe costretto a richiedere garanzie di buon fine del film, il che, è evidentemente inutile nel caso in questione.

Il Barone Dervaux mi ha detto di essere rimasto sorpreso ed impressionato per quanto gli ha detto il Sig. d'Angelo in occasione della sua ultima venuta a Parigi. Quest'ultimo infatti lo ha informato che, oltre "Fabiola", "Ignazio da Loiola" e "Cristoforo Colombo" che rappresenteranno certamente una spesa di circa 800 milioni di lire, egli progettava di girare nel 1949 "Orlando Furioso" (film importantissimo) che costerà pressapoco un miliardo di lire.